

parola in favore di questi poveri impiegati, per i quali avrebbe parlato il collega Cabrini) e che vivono in una condizione assolutamente disgraziata. Per ciò, anche a nome del collega Cabrini, spero che l'onorevole ministro vorrà studiare questa questione e risolverla secondo giustizia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze. Non ho difficoltà di accettare l'invito nei termini in cui mi è rivolto; cioè di studiare la questione, la quale è molto ardua perchè si riferisce a tutto l'assetto del servizio del lotto.

Non sono molti mesi, al Senato si è svolta una dotta discussione in proposito. Degli studi sono in corso presso l'amministrazione. Essi andranno avanti, ma non posso assicurare che saranno condotti in porto così come io stesso vorrei, perchè oltre gli interessi dei funzionari di cui si è parlato, certo benemeriti, ci sono quelli non meno considerevoli dell'Amministrazione dello Stato, ed il Ministero cui io presiedo trovasi già impegnato nello studio di una non indifferente quantità di riforme, alcune delle quali hanno un notevole carattere di urgenza.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 166.

Capitolo 167. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 12,500.

Capitolo 168. Spese d'ufficio (*Spese fisse*), lire 17,400.

Capitolo 169. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli, lire 64,960.

Capitolo 170. Personale straordinario del lotto - Indennità di residenza in Roma, lire 250.

Capitolo 171. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni d'opera in servizio dell'azienda del lotto, lire 6,500.

Capitolo 172. Acquisto di macchine, di materiale, di mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre, lire 16,600.

Capitolo 173. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (*Spesa obbligatoria*), lire 172,500.

Capitolo 174. Aggio d'esazione (*Spesa d'ordine*), lire 5,370,000.

Capitolo 175. Vincite al lotto (*Spesa obbligatoria*), lire 34,300,000.

Capitolo 176. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 18,960.

Tabacchi. — Capitolo 177. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (*Spese fisse*), lire 499,630.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi.

ROMUSSI. Desidero fare un'altra raccomandazione all'onorevole ministro. Noi vediamo come le manifatture dei tabacchi siano agitate da un continuo sciopero. Comincia da una parte, e appena viene aggiustato, ecco che si manifesta in altra manifattura. Ora ragioni d'igiene e d'umanità consigliano di occuparsi seriamente di quegli operai e di quelle operaie, che sono addetti alle manifatture dei tabacchi.

Faccio quindi calda raccomandazione al ministro perchè trovi modo di assestare una buona volta la condizione di codesti lavoratori.

Non mi occupo della questione, che sarebbe gravissima, relativamente alle qualità dei tabacchi, che suscita no lamenti da tutte le parti: in questo mi dichiaro estraneo, e non mi pronunzio. Ma quello, che, invece, raccomando con tutto il cuore, si è che venga dato un assetto conforme alla giustizia ed alla igiene agli operai addetti alle manifatture dei tabacchi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze. Da pochi mesi, onorevole Romussi, è entrata in vigore la nuova legge che disciplina le pensioni, antico desiderato del personale dei tabacchi. Da pochi mesi è entrato in vigore il nuovo regolamento che migliora notevolmente (e purtroppo il bilancio dello Stato ne risente) le condizioni economiche di questi lavoratori, che io non esito a dichiarare essere oramai fra tutti i lavoratori quelli che son pagati meglio e che lavorano meno. Basti dire che, secondo l'accennato regolamento, il minimo delle ore di lavoro (che in pari tempo è un massimo) è di sette ore.

Quanto all'igiene è stata da tempo isti